

Ecco come (e perché) l'AI-boarding sta rivoluzionando l'onboarding aziendale

Autore: Redazione Innovation Island

Data: 26 Marzo 2025



L'impatto dell'intelligenza artificiale è sempre più evidente in molti ambiti, incluso quello del mondo del lavoro. In particolare, è in atto la trasformazione del modo in cui le aziende accolgono i nuovi dipendenti, attraverso il cosiddetto "AI-boarding", cioè l'utilizzo di sistemi di [intelligenza artificiale](#) per i processi di onboarding. Secondo **Business Research Company** – riporta un approfondimento su La Repubblica a firma di [Roberto Zarriello](#) – il mercato mondiale delle piattaforme di onboarding supererà i **4 miliardi di euro entro il 2029**. Si stima una crescita del 146%, rispetto ai dati attuali.

"L'AI è come il pedale dell'acceleratore di una macchina da corsa: se utilizzata con la giusta intensità, può rendere ogni fase operativa più immediata ed efficace", commenta **Ernesto Di Iorio**, CEO della tech company **QuestIT**. L'impiego delle tecnologie più evolute ha l'obiettivo di ottimizzare i processi di inserimento, migliorando l'esperienza dei nuovi assunti e implementando la produttività. Questo stato dell'arte, però, va analizzato con la **dovuta cautela**, come sottolineano gli **esperti**.

“L’**implementazione dell’AI nell’onboarding** deve essere bilanciata con considerazioni di governance e impatti etici”, spiega **Luana Lo Piccolo**, AI Governance & Legal Strategist. A monte di un impiego sempre più diffuso dell’AI nei processi di onboarding, c’è anche l’insoddisfazione sempre più diffusa tra i lavoratori. Nel Regno Unito, secondo **HR Magazine**, oltre il 54% dei dipendenti si dichiara insoddisfatto della propria esperienza di onboarding: un dato confermato anche da altre indagini, dalle quali emerge che l’esperienza di orientamento e formazione è spesso inadeguata.

È in questo contesto che entra in gioco l’intelligenza artificiale, con [assistenti virtuali](#), chatbot e piattaforme intelligenti in grado di fornire supporto. Entrando in dettaglio, tra i vari impieghi ci sono il “Welcoming Colleague”, cioè assistenti che inviano messaggi di benvenuto personalizzati, o il “Document Hunter” ovvero piattaforme che raccolgono e condividono automaticamente documenti essenziali per l’inserimento.

Come spesso accade di fronte agli impieghi dell’intelligenza artificiale, anche nel caso dell’AI-onboarding non mancano le **questioni etiche e di governance**: “L’AI non è una panacea – è il monito di Lo Piccolo – e la sua introduzione nei processi di onboarding deve essere accompagnata da **framework responsabili**, che garantiscano trasparenza, equità e valore aggiunto per i dipendenti”. Anche in questo caso, dunque, la chiave sta nel trovare un giusto equilibrio tra attività umana e automazione. [Immagine di freepik](#).

Riferimento articolo: <https://innovationisland.it/ai-boarding-onboarding-aziendale/>

Generato il 05/04/2025